

Determinazione n. 92/2010**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 12 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 in base al quale la Cassa è stata trasformata in associazione;

visti i bilanci d'esercizio dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2008 e 2009 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Guido Maccagno e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci d'esercizio per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa stessa.

L'ESTENSORE

f.to Guido Maccagno

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI PER GLI ESERCIZI 2008 E 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. I profili ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. Gli incarichi e le consulenze. – 5. La gestione previdenziale ed assistenziale. - *a) Gli iscritti.* - *b) Le entrate.* - *c) Le prestazioni previdenziali e l'indennità di maternità.* - *d) Le prestazioni assistenziali.* – 6. La gestione del patrimonio. - *a) Il patrimonio immobiliare.* - *b) Il patrimonio mobiliare.* – 7. I bilanci. - *a) Il conto economico aggregato.* - *b) Lo stato patrimoniale aggregato.* – 8. I bilanci tecnici. – 9. Le società controllate. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali fino all'esercizio 2007.¹

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 2008 e 2009.

¹ Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XVI legislatura, Doc. XV, n.170

1. I profili ordinamentali

L'ordinamento della Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 9 febbraio 1963, n. 160, è stato riformato con la legge 30 dicembre 1991, n. 414.

In forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che ha previsto la trasformazione, a decorrere dal 1° gennaio 1995, degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza in associazioni o fondazioni, il Comitato dei delegati della Cassa con deliberazione del 26 novembre 1994 ha stabilito la trasformazione in associazione con personalità giuridica di diritto privato dal 1° gennaio 1995.

La legge 24 febbraio 2005, n.34, con la quale veniva conferita delega al Governo per l'unificazione dell'Ordine dei ragionieri e dei periti contabili e dell'Ordine dei dottori commercialisti in un solo Ordine professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, finalità realizzata con il decreto legislativo n. 139 del 2005, prevedeva all'articolo 4, una ulteriore delega per l'adozione, entro il 31 marzo 2007, di uno o più decreti legislativi recanti misure intese a sostenere l'iniziativa dei competenti organi della Cassa dottori commercialisti e della Cassa ragionieri per realizzare la loro unificazione. La normativa delegata non è stata emanata entro il termine fissato in assenza di un progetto di unificazione condiviso da entrambe le Casse.

La vigilanza sulla Cassa è esercitata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze anche mediante la presenza nei collegi dei sindaci di rappresentanti delle predette amministrazioni.

La Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali iscritti all'albo professionale, che esercitano la professione con carattere di continuità, e dei loro familiari. I trattamenti consistono nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e invalidità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità una tantum, indennità di maternità.

Oltre alle sopradescritte prestazioni la Cassa può procedere, secondo quanto previsto dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa approvato con decreto interministeriale 17 luglio 2007, ad erogazioni a titolo assistenziale consistenti in sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare ed in assegni per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione derivano dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Dal 2004 è stata data applicazione alla riforma strutturale del sistema previdenziale che ha visto il passaggio da un sistema a ripartizione reddituale ad un sistema contributivo a ripartizione. Il Comitato dei delegati ha deliberato il regolamento, approvato con il decreto interministeriale del 22 aprile 2004, con il quale è stata data esecuzione alla riforma.

I contenuti della riforma previdenziale sono stati illustrati nel precedente referto al Parlamento al quale si rinvia.

2. Gli organi

Ai sensi della normativa statutaria sono organi della Cassa: l'Assemblea generale degli associati; il Comitato dei delegati; il Consiglio di amministrazione; il Presidente della Cassa; la Giunta esecutiva; il Collegio dei sindaci.

Per la composizione degli organi si rinvia a quanto illustrato nel precedente referto.

La durata in carica è stabilita in quattro anni per il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

Nel 2009 è stato rinnovato il Comitato dei delegati per il quadriennio 2009 - 2013. Nel mese di marzo è stata avviata la procedura per l'elezione dei delegati che si è conclusa nel mese di settembre con la proclamazione degli eletti. Il rinnovo del Consiglio di amministrazione è avvenuto nella riunione del Comitato dei delegati del 24 novembre 2009.

Al Presidente, al Vice-Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva nonché al Presidente ed ai componenti effettivi ed ai soli supplenti di designazione ministeriale del Collegio dei sindaci spetta, oltre il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'incarico, un compenso fisso annuo, determinato dal Comitato dei delegati, aggiornato nel mese di gennaio di ciascun anno in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita.

TABELLA N.1 - COMPENSI DEGLI ORGANI							
	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %
Presidente	125.657	127.793	1,70	131.115	2,60	135.331	3,22
Vice Presidente	62.828	63.896	1,70	65.557	2,60	67.655	3,20
Componente Giunta esecutiva	42.803	44.727	4,50	45.890	2,60	47.358	3,20
Componente Consiglio di amministrazione	36.692	38.338	4,49	39.334	2,60	40.593	3,20
Presidente Collegio sindacale	14.767	15.018	1,70	15.408	2,60	15.901	3,20
Componente effettivo Collegio sindacale	16.904	17.039	0,80	17.482	2,60	18.041	3,20
Componente supplente Collegio sindacale	1.476	1.501	1,69	1.540	2,60	1.804	17,14
Comp. effettivo Coll. sind. ministeriale	13.425	13.653	1,70	14.008	2,60	14.456	3,20
Comp. suppl. Coll. sind. ministeriale	1.342	1.365	1,71	1.400	2,56	1.445	3,21
Totale	315.894	323.330	2,35	331.734	2,60	342.584	3,27

I compensi fissi del Presidente e del Vice-Presidente sono aumentati nel quadriennio del 7,7% (per il primo da 125,6 migliaia a 135,3 migliaia di euro, per il secondo da 62,8 migliaia a 67,6 migliaia di euro); i compensi dei componenti della Giunta esecutiva, esclusi il Presidente e il Vice-Presidente, e dei consiglieri di amministrazione sono cresciuti del 10,6% (i primi da 42,8 migliaia a 47,4 migliaia di euro, i secondi da 36,7 migliaia a 40,6 migliaia di euro).

Ai componenti effettivi del Collegio sindacale, non di nomina ministeriale, il compenso fisso annuo è aumentato da 16,9 migliaia nel 2006 a 18 migliaia di euro nel 2009 (+6,7%); per il Presidente del Collegio il compenso è passato da 14,8 migliaia del 2006 a 15,9 migliaia di euro nel 2009 (+7,7%). Ai sindaci effettivi di designazione ministeriale il compenso ammonta a 13,6 migliaia nel 2006 ed a 14,4 migliaia di euro nel 2009 con un aumento del 6,6%. Ai sindaci supplenti di designazione ministeriale il compenso è pari al 10% di quello spettante ai sindaci effettivi.

Al sindaco supplente al quale vengano attribuite le funzioni di Presidente del Collegio sindacale spetta un compenso pari al 10% del compenso previsto per il Presidente del Collegio.

Oltre i compensi annuali, ai componenti degli organi di gestione è corrisposto un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni, il cui ammontare è stato stabilito alla fine del 1995 in 200.000 lire (103,29 euro) e non ha subito da allora variazioni. Per i componenti del collegio sindacale il gettone di presenza è pari a 400 euro.

Tabella N.2 - ONERI PER GLI ORGANI				
	2006	2007	2008	2009
Presidente	131.075	133.726	143.635	141.081
Vice Presidente	74.224	69.830	69.653	73.341
Consiglio di amministrazione	594.530	630.550	693.484	573.279
Collegio sindacale	260.611	274.643	323.173	298.804
Comitato delegati	321.887	326.052	410.380	482.123
Giunta esecutiva	150.601	138.439	142.683	146.702
Totale	1.532.928	1.573.240	1.783.008	1.715.330

Gli oneri per il funzionamento degli organi statutari, come si evince dalla tabella n.2, hanno subito un graduale aumento nel periodo 2006 – 2008 (da 1,533 milioni di euro a 1,783 milioni di euro pari al 16,3%), per poi decrescere del 3,8% nel 2009 attestandosi a 1,715 milioni di euro.

Nella tabella che segue è indicato il numero delle riunioni tenute dagli organi e dalle commissioni della Cassa nel periodo 2006-2009.

TABELLA N.3 - RIUNIONI DEGLI ORGANI E DELLE COMMISSIONI				
	2006	2007	2008	2009
Riunioni degli Organi statutari				
Consiglio di amministrazione	29	32	30	26
Giunta esecutiva	11	11	13	12
Collegio sindacale	49	46	32	31
Comitato dei delegati	2	3	4	4
Totale	91	92	79	73
Riunioni delle commissioni				
Commissione congruità	8	6	5	5
Commissione scelta e dismissione immobili	17	19	15	4
Commissione investimenti mobiliari	23	15	14	6
Commissione del personale e per i rapporti con le OO.SS.	25	25	32	22
Commissione per l'informatica	20	19	8	2
Commissione previdenza e assistenza	23	17	17	13
Commissione area stampa e convegnistica	6	5	7	3
Commissione area bilancio e controllo di gestione	8	6	11	9
Commissione art.32 dello Statuto - Delegati rappresentanti regionali	4	2	4	4
Commissione di indirizzo deontologico	2	1	0	5
Commissione revisione Statuto	0	3	5	0
Commissione bilancio sociale	0	0	16	22
Totale	136	118	134	95
TOTALE	227	210	213	168

Le riunioni degli organi statutari hanno fatto registrare nel quadriennio un decremento del 19,8% da attribuire prevalentemente alle diminuite riunioni del Collegio sindacale.

Diminuiscono nel quadriennio da 227 a 168 le riunioni tenute dalle commissioni, con una flessione particolare fatta registrare dalle riunioni della Commissione per l'informatica, della Commissione investimenti mobiliari e della Commissione per la scelta e la dismissione del patrimonio immobiliare. Aumentano le riunioni della Commissione per il bilancio sociale e di indirizzo deontologico. La Cassa ha anche istituito la Commissione per le pari opportunità, composta da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale della Cassa che si è riunita per la prima volta nel mese di marzo del 2010.

3. Il personale

A seguito della privatizzazione della Cassa, la disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti e degli impiegati trova la sua fonte nei contratti collettivi nazionali relativi ai dipendenti degli enti previdenziali privatizzati.

Il contratto collettivo nazionale riguardante i dirigenti ed il contratto collettivo nazionale riguardante il personale non dirigente per il biennio 2008-2009 (parte economica) sono stati stipulati il 22 luglio 2009.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre degli esercizi in esame. Al personale dipendente va aggiunto il personale addetto alla custodia degli immobili pari, al 31 dicembre 2009, a 19 unità, il cui costo è a carico dei locatari nella misura del 90%.

TABELLA N.4 - SITUAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12				
Qualifica	2006	2007	2008	2009
Direttore Generale	1	0	1	1
Dirigenti	3	2	1	2
Quadri	1	2	7	7
Area A	18	18	25	23
Area B	37	55	43	42
Area C	18	0	0	0
Area D	0	0	0	0
Area professionale	2	2	2	2
Pers. con contratto a tempo determinato	2	1	0	0
Totale	82	80	79	77

La situazione del personale in servizio nel quadriennio 2006 - 2009 registra una costante riduzione. Nel 2008 sono state assunte due nuove unità e tre dipendenti sono cessati dal servizio; nel 2009 è stata assunta una nuova unità e tre dipendenti sono cessati dal servizio, per cui il personale in servizio alla fine dell'anno è risultato pari a 77 unità rispetto alle 82 unità presenti al 31 dicembre 2006.

Gli andamenti rilevati per le singole qualifiche non risultano omogenei. Per le figure apicali si registra nel biennio 2008-2009, dopo la rimozione nel 2007 del direttore generale e del direttore amministrativo a seguito degli eventi illustrati nel precedente referto, il parziale ripristino della situazione antecedente con l'assunzione nel 2008 di un direttore generale e la presenza nel 2009 di due dirigenti. I quadri, presenti nel 2006 con una unità e nel 2007 con due unità, aumentano nel biennio 2008-2009 a sette unità.

Per i dipendenti inquadrati nelle aree si assiste ad un incremento di rilievo del personale dell'area A passato dalle 18 unità del 2006 alle 25 del 2008 per ridursi a 23 unità nel 2009. Per il personale dell'area B si registra nel 2007 un aumento di 18 unità (circa il 50%) al quale corrisponde una riduzione nella stessa misura dei dipendenti dell'area C. Negli esercizi successivi il contingente si riduce da 55 a 42 unità del 2009.

TABELLA N.5 - COSTO DEL PERSONALE <i>(in migliaia di euro)</i>							
COSTI	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %
Salari e stipendi	3.512	3.263	-7,09	3.750	14,92	3.523	-6,05
Oneri sociali	892	918	2,91	941	2,51	952	1,17
Quota TFR	375	353	-5,87	401	13,60	454	13,22
Altri costi	243	304	25,10	340	11,84	391	15,00
TOTALE	5.022	4.838	-3,66	5.432	12,28	5.320	-2,06
Personale in servizio	82	80	-2,44	79	-1,25	77	-2,53
Costo unitario medio	61,244	60,475	-1,26	68,759	13,70	69,091	0,48

Il costo del personale dipendente, escluso quello del personale di custodia degli immobili da reddito (480 migliaia nel 2006, 477 migliaia di euro nel 2007, 486 migliaia nel 2008 e 514 migliaia nel 2009), comprende i salari e gli stipendi, i compensi per il lavoro straordinario, il premio di produttività, gli oneri previdenziali, il contributo per la previdenza complementare, i benefici assistenziali, la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti e gli altri costi in cui sono contenuti il contributo a favore del CRAL ed il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti.

Sono altresì compresi nella voce "altri costi", anche se inseriti nel conto economico tra i costi per servizi, i seguenti costi riferibili al personale: accertamenti sanitari, premi di assicurazione, polizza sanitaria integrativa, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, buoni pasto, spese di viaggio dei dipendenti, per un ammontare complessivo di 183 migliaia di euro nel 2006, 258 migliaia nel 2007, 255 migliaia nel 2008 e 282 migliaia nel 2009.

Il costo del personale, dopo la riduzione nel 2007 rispetto al 2006 (-3,7%), aumenta del 12,3% nel 2008 per poi subire una lieve contrazione nel 2009 (-2,1%) anche a seguito della riduzione delle unità presenti.

Dall'esame delle voci di costo emerge che le uscite per salari e stipendi, complessivamente diminuite nel quadriennio 2006-2009 dello 0,31% per cento (da 3,512 milioni a 3,523 milioni di euro), hanno fatto registrare nel quadriennio un andamento altalenante. Infatti, dopo una flessione del 7,1% rilevata nel 2007, nel 2008 si assiste ad un sensibile aumento (+14,9%), al quale è seguita una riduzione